

LE DOMANDE CHE TI FAI SUL TUO **SENO**

Ottobre è il mese del nastro rosa. Donna Moderna ha chiesto a un grande oncologo di sciogliere i nuovi dubbi delle donne

di CINZIA TESTA scrivile a dminforma@mondadori.it



Se vuoi conoscere tutte le iniziative del mese della prevenzione del tumore al seno clicca su www.nastrorosa.it

Hai notato? Ovunque ti giri, ci sono fiocchi rosa. E la ragione c'è. Sono il simbolo della campagna della Lilt, la Lega italiana per la lotta al tumore del seno, che nel mese di ottobre offre tante iniziative tra cui i controlli medici gratuiti in centinaia di ambulatori in tutta Italia. «Oggi è più facile guarire da questo male anche perché le donne si informano e ci fanno domande sempre più mirate» spiega il professor Francesco Domenico Rivelli, oncologo (è uno dei due curatori del nuovo libro *Attente al seno* di cui parliamo nel box a destra). Il professor Rivelli ha selezionato con noi i dubbi più frequenti. E li ha fugati così.

Perché molte fanno la mammografia ma a qualcuna viene consigliata anche la risonanza magnetica?

La si prevede nei casi particolarmente a rischio perché prima di eseguirla viene iniettato in vena un liquido di contrasto capace di captare le nuove formazioni di vasi sanguigni, indice di un possibile tumore in fase iniziale. Il medico la prescrive alle donne giovani che hanno un alto rischio di ammalarsi perché nella loro famiglia ci sono stati dei precedenti. Oppure a chi ha già subito un intervento: la risonanza riesce meglio a distinguere il tessuto cicatriziale da una ricaduta della malattia. È più indicata anche se si ha una protesi al seno.

È pericoloso depilarsi alle ascelle?

No, ma se sei stata operata al seno è meglio la crema perché è poco aggressiva. Rasoio e ceretta potrebbero causare microtraumi al bulbo pilifero e aumentare il rischio di piccole infezioni che gonfiano i linfonodi. Scatenando inutili ansie. Piuttosto ricorda di non usare deodoranti con cloridrato di alluminio, da tempo imputato di essere cancerogeno. Anche se gli studi non hanno dato alcuna dimostrazione, per sicurezza scegli una marca che non contenga questo ingrediente.

Un seno grande è più a rischio rispetto a una taglia piccola?

No. Se ti stai avvicinando alla menopausa, però, il medico può consigliarti un doppio controllo (cioè mammografia ed ecografia) per visualizzare meglio la struttura interna della mammella. Con gli anni, infatti, può aumentare la quantità di grasso attorno alla ghiandola mammaria e questo rende più difficile analizzare bene il seno con la sola mammografia.

Da bambina ho fatto tante radiografie: sono a rischio?

No. Questo problema riguardava vecchissime apparecchiature, in uso negli anni '50, che, nel caso di rx alla colonna vertebrale, sembra portassero alla proliferazione delle cellule tumorali al seno. Ma i casi erano emersi negli Usa dove c'era un'esagerata prescrizione di radiografie, circa tre, quattro all'anno.

Le cisti sono sempre benigne? Sì, sono come delle palline, morbide al tatto e piene di liquido che si formano spesso man mano che ci si avvicina alla menopausa. Se danno fastidio, si possono aspirare in modo indolore, in ambulatorio.

Facendo sport ho subito un trauma al seno, sono a rischio?

Certo che no. Un colpo al petto è sicuramente causa di dolore e possono comparire lividi anche molto brutti da vedere. Ma non è mai la miccia che "accende" il tumore.

QUESTA GUIDA È PREZIOSA

Per tutto il mese di ottobre nei negozi Yamamay trovi il libro *Attente al seno*. Lo puoi consultare sul posto oppure scaricare dal sito www.yamay.com: è una guida utile per la prevenzione ma anche per chi è malata. C'è persino una parte su come affrontare la gravidanza dopo un tumore. «Ho voluto dedicare il libro a mia zia Simonetta» spiega Barbara Cimmino, ideatrice del progetto. «Lei non ce l'ha fatta, ma questa dolorosa esperienza mi ha spinto a fare qualcosa per le altre donne. Da qui è nata la collaborazione con gli oncologi per mettere a punto il volume. Perché l'informazione è la prima arma contro il tumore al seno».

Le dipendenti Yamamay posano per la campagna contro il tumore al seno insieme a Barbara Cimmino (in alto, al centro della foto), proprietaria dell'azienda.

